



CONVEGNO
CARDIOLOGIA
MILANO
24-27 settembre 2018

MILANO, CAPITALE DELLA CARDIOLOGIA ITALIANA

Al via l'edizione numero 52 dello storico convegno organizzato dal "De Gasperis Cardio Center" di Niguarda. Si esplora il pianeta cuore a 360 gradi, con approfondimenti e discussioni non stop dalla colazione all'aperitivo.

Una quattro giorni ricca di spunti con oltre 1.500 partecipanti

Il **Convegno di Cardiologia 2018**, l'appuntamento storico per la cardiologia italiana, organizzato dagli specialisti di Niguarda arriva alla sua **52^a edizione**. Ai lavori, che si svolgeranno **da lunedì 24 a giovedì 27 settembre**, prenderanno parte oltre **1.200 iscritti** e **300 docenti provenienti** da tutta Italia.

GLI ANNIVERSARI: Il 2018 è un anno speciale per il Cardio Center di Niguarda:

- la **Fondazione De Gasperis**, che affianca il Centro sostenendo campagne di divulgazione e prevenzione e attività di ricerca e formazione (incluso questo Convegno) ha compiuto **i suoi primi 50 anni**. Nel prossimo novembre, invece, cade il centenario della nascita del fondatore del Centro;
- il prof. **Fausto Rovelli**, che grazie alla squadra di pionieri messa insieme con **Angelo De Gasperis** al Niguarda negli anni '50, ha contribuito a far muovere i primi passi decisivi per la crescita di questa specialità a livello nazionale. (Un'anticipazione: per quella data, il Cardio Center si prepara a fargli gli auguri con un evento aperto al pubblico che si terrà nel *suo Ospedale*)

L'INNOVAZIONE FILTRATA DALL'ESPERIENZA: Seguendo l'insegnamento di Rovelli, fatto di attenzione agli esiti, all'innovazione, e al valore sociale della medicina, la struttura del Convegno tiene insieme **ricerca, linee guida ed esperienza clinica**, con un programma ricco di appuntamenti che si sviluppa nell'intero arco della giornata.

Si incomincia dalla colazione, con la discussione di casi clinici in sedute collettive mentre si sorseggia il caffè, per continuare con i **lunch symposium** dell'ora di pranzo, per poi finire con la formula **"Aperitivo con gli esperti"** nel tardo pomeriggio. In mezzo tante sessioni di approfondimento con un ventaglio di temi ad ampissimo raggio, a cui si affiancheranno **32 minicorsi pomeridiani** con un approccio interattivo.

Verranno discusse le innovazioni in tema di cardiopatia ischemica acuta e cronica, trattamento della **fibrillazione atriale** nei diversi contesti clinici, approccio allo **scompenso cardiaco**, alle **aritmie ventricolari** e alla **morte improvvisa**. Ma ci sarà anche spazio per una nuova interpretazione della transizione dalla salute alla malattia, con particolare attenzione ai rapporti tra **cuore e diabete**, alla funzione del **ventricolo destro** -la cosiddetta "camera dimenticata" del nostro cuore-, e al **cuore dello sportivo**.

Particolarmente attesi, freschi dalle "prime" al Congresso della Società Europea di Cardiologia (Monaco, 25-29 agosto 2018) e al Congresso sulle terapie transcatertere (TCT, San Diego, 21-25 settembre), i risultati degli studi recenti di confronto tra trattamento percutaneo e terapia medica o chirurgica dell'insufficienza mitralica e della stenosi aortica, che permetteranno di valutare più obiettivamente benefici, limiti e rischi delle diverse opzioni terapeutiche in rapporto alle caratteristiche e alle preferenze dei pazienti.

PERSONALIZZAZIONE DELLE CURE E PARTECIPAZIONE DEL PAZIENTE ALLE SCELTE: Grazie al miglioramento delle conoscenze e all'applicazione delle misure di prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari, molti soggetti convivono lunghi anni con una cardiopatia o la sviluppano in età avanzata o molto avanzata. Alla sopravvivenza si affiancano la riduzione dei sintomi e la qualità della vita come obiettivi delle cure.

*“Sotto questo aspetto, senza venir meno alle sue responsabilità decisionali, al medico spetta l'importante compito di delineare tutte le possibili alternative e chiarire il bilancio tra rischi e benefici delle diverse opzioni terapeutiche, e poi di ascoltare il punto di vista del paziente rispettando la sua scala di valori cercando di arrivare insieme a una soluzione condivisa- specifica **Maurizio Lunati**, Direttore del De Gasperis Cardio Center-. Un esempio su tutti riguarda la mia attività di tutti i giorni: la scelta del **pacemaker**. Oggi ne esistono almeno una decina di tipologie differenti, si va da quello tradizionale che ha bisogno della chirurgia per essere posizionato a quello con le dimensioni di una piccola pila che si inserisce con una puntura di un grosso vaso venoso. Nel 1961 quando il **primo pacemaker in Italia fu impiantato a Niguarda**, c'era solo un modello. Oggi medico e paziente insieme valutano e scelgono la soluzione che meglio si adatta. Questo tipo di approccio combinato e partecipato è trasversale a tutta la cardiologia moderna e si riflette nei focus scelti per il congresso”.*

SPAZIO AI GIOVANI: L'attenzione per il nuovo e la consuetudine al lavoro di squadra non potevano far trascurare i **giovani medici (non solo cardiologi, ma anche cardiocirurghi e anestesisti)**, con due premi legati al Convegno e dedicati agli *under 35*: l'ormai “storico” **Premio Donatelli** (nell'ambito della cardiologia e cardiocirurgia pediatrica e delle malattie congenite nell'adulto) e il **Premio Filippo Milazzo** (assegnato per i casi clinici trattati con “cuore artificiale”), istituito quest'anno, in memoria della passione e dell'impegno profuso in questo ambito dal dottor. Milazzo.

Anche quest'anno Milano è pronta per la 52^a volta a trasformarsi nella **capitale della cardiologia italiana**.

SEDE DEL CONVEGNO

MILAN MARRIOTT HOTEL

Via Washington 66 - Milano